

<p>arpea.</p> <p>Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura</p> 	<p><i>Allegato 1 istruzioni operative n.3 del 2019</i></p> <p><i>Area Valutazione tecnica e controlli</i></p> <p><i>Ufficio FEAGA</i> <i>Premi accoppiati</i></p>	<p><i>Pag. 1 di 11</i></p>
---	---	----------------------------

**Gestione di casi particolari nell'ambito delle misure zootecniche
nell'ambito del sostegno accoppiato di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n.
1307/2013 campagna 2018 e seguenti**

Sommario	
1. Premesse	2
2. Premi relativi al sostegno accoppiato zootecnia.....	2
3. Gestione dei premi zootecnici in caso di passaggi aziendali	3
4. Adesioni continuative tra due Consorzi di etichettatura	6
5. Premio macellazione (315-316-317-318-319).....	6
6. Caricamento sul SIAN delle analisi latte nel caso di cambio beneficiario	7
7. Allegati	7

<p>arpea.</p> <p>Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura</p> 	<p>Allegato 1 istruzioni operative n.3 del 2019</p> <p>Area Valutazione tecnica e controlli</p> <p>Ufficio FEAGA Premi accoppiati</p>	<p>Pag. 2 di 11</p>
---	--	---------------------

1. Premesse

La seguente procedura è applicabile sui premi accoppiati art. 52 del Regolamento (UE) 1307/2013 relativamente ai premi zootecnici nel caso di segnalazione da parte di beneficiari o di CAA inviata con richiesta tramite PEC o, comunque, con comunicazione protocollata.

2. Premi relativi al sostegno accoppiato zootecnia

Si riporta in breve l'elenco dei premi desumibili dalla normativa di riferimento:

AIUTO ACCOPIATO FACOLTATIVO ZOOTECNIA	Codice Intervento	Intervento/PREMIO
Settore zootecnia bovina da latte	310	VACCHE DA LATTE (ART. 20, COMMA 1)
Settore zootecnia bovina da latte	311	VACCHE DA LATTE ASSOCIATE AD ALLEVAMENTI MONTANI (ART. 20, COMMA 4)
Settore zootecnia bovina da latte	312	BUFALE DI ETA' > DI 30 MESI (ART. 20, COMMA 7)
Settore zootecnia bovina da carne	313	VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO (ART. 21, COMMA 1)
Settore zootecnia bovina da carne	314	VACCHE A DUPLICE ATTITUDINE ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO, INSERITE IN PIANI SELETTIVI O DI GESTIONE DI RAZZA (ART. 21, COMMA 3)
Settore zootecnia bovina da carne	322	VACCHE NUTRICI NON ISCRITTE NEI LIBRI GENEALOGICI O NEL REGISTRO ANAGRAFICO E APPARTENENTI AD ALLEVAMENTI NON ISCRITTI NELLA BDN COME ALLEVAMENTI DA LATTE (ART. 21, COMMA 5).
Bovini macellati	315	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI (ART. 21, COMMA 4)
Bovini macellati	316	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO DODICI MESI (ART. 21, COMMA 5)
Bovini macellati	317	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI QUALITA' (ART. 21, COMMA 5)
Bovini macellati	318	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI ETICHETTATURA (ART. 21, COMMA 5)
Bovini macellati	319	CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, CERTIFICATI AI SENSI DEL REG. UE 1151/2012 (ART. 21, COMMA 5)
Settore zootecnia ovi-caprina:	320	AGNELLE DA RIMONTA (ART. 22, COMMA 2)
Settore zootecnia ovi-caprina:	321	CAPI OVINI E CAPRINI MACELLATI (ART. 22, COMMI 5 E 6)

<p>arpea.</p> <p>Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura</p> 	<p><i>Allegato 1 istruzioni operative n.3 del 2019</i></p> <p><i>Area Valutazione tecnica e controlli</i></p> <p>Ufficio FEAGA Premi accoppiati</p>	<p>Pag. 3 di 11</p>
---	---	---------------------

3. Gestione dei premi zootecnici in caso di passaggi aziendali

Nel presente paragrafo vengono definite le modalità di corresponsione dei premi zootecnici nei casi di cessione aziendale (successione, conferimento d'azienda, successione anticipata, fusione, cessione di ramo aziendale) con continuità di gestione di un allevamento fra soggetto cedente e cessionario. Le fatture di vendita non possono sostituire un atto di cessione aziendale e comunque non possono essere esaustive per quanto riguarda l'effettiva cessione dell'intera unità di produzione.

La continuità aziendale viene riconosciuta se vi è continuità temporale, accertata tramite i dati inseriti nella Banca Dati Nazionale tra la chiusura della stalla in capo al cedente e l'apertura della stessa in capo al cessionario.

Vengono individuati essenzialmente i seguenti casi esemplificati qui di seguito:

CASO 1 Caso in cui NON è stata effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende) e dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali) e il cessionario ha presentato domanda

Nell'ipotesi in cui il soggetto cedente abbia cessato l'attività nel corso della campagna, ma prima della scadenza della presentazione della domanda unica di pagamento e che, pertanto, la domanda venga presentata esclusivamente dal cessionario, ARPEA procede a riconoscere a quest'ultimo tutti i capi che rispettano i requisiti di ammissibilità nel periodo 01 gen– 31 dic dell'anno campagna.

Per quanto concerne il premio macellazione, il requisito del periodo di detenzione (6 o 12 mesi) può essere soddisfatto considerando anche il periodo di permanenza dei capi nella medesima stalla del soggetto cedente.

Esempio 1

Signor Rossi termina attività e chiude la stalla il 04/03/2018. (soggetto cedente)

Sign. Verdi apre la stalla e inizia l'attività il 04/03/2018 e presenta domanda unica 2018. (soggetto cessionario)

Al Signor Verdi vengono riconosciuti i capi del Sign Rossi, oltre che ai propri.

Ai capi macellati vengono riconosciuti i sei mesi o dodici mesi (premio 316) di detenzione minima se vi è continuità aziendale.

CASO 2 Caso in cui NON è stata effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende) e dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali) e il cedente ha presentato domanda.

Nell'ipotesi in cui la domanda unica sia stata presentata esclusivamente dal soggetto cedente e che questi, nel medesimo anno ma successivamente la presentazione della domanda unica di pagamento, abbia cessato la propria attività, ARPEA procede a riconoscere al soggetto cedente tutti i capi che rispondono ai requisiti di ammissibilità a partire dal 1 gen sino al momento di chiusura della stalla.

<p>arpea.</p> <p>Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura</p> 	<p>Allegato 1 istruzioni operative n.3 del 2019</p> <p>Area Valutazione tecnica e controlli</p> <p>Ufficio FEAGA Premi accoppiati</p>	<p>Pag. 4 di 11</p>
---	--	---------------------

Nessun capo che raggiunga i requisiti di ammissibilità nel periodo compreso fra la data di chiusura della stalla e il 31 dicembre dell'anno di campagna può essere riconosciuto ne' al soggetto cedente, ne' al cessionario. Il riconoscimento è negato al soggetto cedente in quanto non più titolare della stalla (e non esercitante attività agricola) e al soggetto cessionario in quanto non titolare di domanda unica per l'anno in corso.

Esempio 2

Signor Rossi termina attività e chiude la stalla il 01/09/2018 e ha presentato domanda unica 2018.

Sign. Verdi apre la stalla e inizia l'attività il 01/09/2018.

Al Signor Rossi vengono riconosciuti i propri capi dal 01/01 al 01/09. Se avesse presentato una comunicazione di cambio beneficiario avrebbe diretto a tutti i capi dal 1/01 al 31/12 dell'anno campagna.

Premio macellazione

Per la campagna 2019 il Sign. Verdi può presentare istanza caso 2, presentando la documentazione giustificativa del passaggio aziendale avvenuto nel 2018 pur non avendo fatto nella campagna 2018 la comunicazione cambio beneficiario, per vedersi riconosciuti i capi sul premio macellazione dal 01/01/2019 al 31/12/2019. In assenza dell'istanza i capi scaricati da BDN E PAGABILI sul premio macellazione saranno quelli macellati dal 01/03/2019.

Nell'ipotesi in cui il soggetto cessionario abbia presentato domanda unica di pagamento nell'anno campagna successivo al passaggio aziendale, richiedendo il premio macellazione sulla medesima stalla condotta in precedenza dal cedente, il requisito del periodo di detenzione (6 o 12 mesi) può essere soddisfatto considerando retroattivamente i mesi di permanenza del capo nella stalla antecedenti al 1 gen dell'anno campagna successivo al passaggio aziendale .

Esempio 3

Signor Rossi termina attività e chiude la stalla il 31/12/2017.

Sign. Verdi apre la stalla e inizia l'attività il 01/01/2018 e presenta domanda unica 2018.

Al Signor Verdi, **solo se presenta istanza di riesame caso 2 per la campagna 2018**, vengono riconosciuti i propri capi dal 01/01/2018 al 31/12/2018.

Per quanto riguarda il premio macellazione viene riconosciuto il periodo minimo di detenzione dei 6 o 12 mesi sommando i periodi di detenzione dei capi presso il Signor Rossi e il Signor Verdi.

CASO 3 Caso in cui è stata effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende) e dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali).

Nell'ipotesi in cui la domanda unica sia stata presentata esclusivamente dal soggetto cedente e che questi, nel medesimo anno ma successivamente la presentazione della domanda unica di pagamento, abbia cessato la propria attività ma sia stata presentata comunicazione, entro i termini definiti, ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende) e dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali), ARPEA

<p>arpea.</p> <p>Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura</p> 	<p>Allegato 1 istruzioni operative n.3 del 2019</p> <p>Area Valutazione tecnica e controlli</p> <p>Ufficio FEAGA Premi accoppiati</p>	<p>Pag. 5 di 11</p>
---	--	---------------------

procede a riconoscere tutti i capi che rispettano i requisiti di ammissibilità nel periodo 01 gen– 31 dic dell'anno campagna.

Per quanto concerne il premio macellazione, il requisito del periodo di detenzione (6 o 12 mesi) può essere soddisfatto considerando anche il periodo di permanenza dei capi nella medesima stalla del soggetto cedente.

Esempio 4

Signor Rossi termina attività e chiude la stalla il 01/09/2018 e ha presentato domanda unica 2018 e, in seguito, la comunicazione di cambio beneficiari in favore del Sign. Verdi.

Sign. Verdi apre la stalla e inizia l'attività il 01/09/2018.

Al Signor Verdi vengono riconosciuti i propri capi dal 01/01/2018 al 31/12/2018.

Per l'istruttoria dei casi definiti sopra (caso 1-2-3) è necessario che il beneficiario o il CAA mandatario rispetti la seguente procedura.

L'istanza viene presentata dal beneficiario che prende il premio:

nel caso 1 : è il beneficiario che ha presentato domanda unica, cessionario dei capi.

nel caso 3 : è il nuovo beneficiario subentrante.

Ogni CAA, oppure beneficiario in proprio, deve fare pervenire tramite PEC all'Ufficio competente una comunicazione con le seguenti caratteristiche:

OGGETTO: PASSAGGIO AZIENDALE: CUA _____ **E DENOMINAZIONE** _____

Il CAA, oppure il beneficiario in proprio, oppure il beneficiario anche senza il tramite del CAA deve allegare:

- la documentazione giustificativa del passaggio (ad esempio atto del notaio di vendita/fusione, certificato di morte etc) che comprovi il diritto di ricongiungimento del periodo al fine del riconoscimento dei capi sia sul cedente sia sul cessionario;

- Modello Allegato 1: "Richiesta istanza passaggio aziendale" compilato;

Si ricorda, inoltre, di includere nel corpo della comunicazione i riferimenti e recapiti telefonici e mail del referente per l'istanza presso il CAA, oppure del beneficiario in proprio.

Nota bene: capi macellati

Nel caso del premio macellazione (315-316-317-318-319) il metodo BDN estrae i capi che sono stati detenuti nella stalla del beneficiario almeno 6 mesi per il premio 315-317-318-319 e almeno 12 mesi per il premio 316.

Se la stalla è passata al cessionario il 01/01, i capi ammissibili estratti da BDN, ad esempio sul 315, saranno i macellati dopo il 01/07. Se la stalla è stata è passata al cessionario dal 01/02 i capi ammissibili estratti da BDN, ad esempio sul 315, saranno i macellati dopo il 01/08 e così via.

Pertanto, se la stalla è stata aperta nell'anno di campagna, è indispensabile presentare istanza di passaggio aziendale affinché possano essere pagati i capi sul cessionario, ancorché il passaggio sia stato fatto nell'anno di presentazione della domanda unica, in modo da mettere in condizione l'Amministrazione di poter effettuare l'istruttoria.

<p>arpea.</p> <p>Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura</p> 	<p>Allegato 1 istruzioni operative n.3 del 2019</p> <p>Area Valutazione tecnica e controlli</p> <p>Ufficio FEAGA Premi accoppiati</p>	<p>Pag. 6 di 11</p>
---	--	---------------------

Nota 2: Se l'istanza riguarda il CASO 3, l'Ufficio Zootecnia può avvalersi della documentazione già inviata all'Ufficio competente per l'istruttoria delle "Comunicazioni cambio beneficiario" ai sensi dell'art 4 reg. 640-2014 e art. 8 reg. 809-2014. Tuttavia, è preferibile che il beneficiario, anche attraverso il CAA, invii il Modello "Richiesta istanza passaggio aziendale".

Nel caso in cui il beneficiario voglia vedersi riconosciuti i capi sia del cedente che del cessionario del passaggio aziendale e la casistica sia ascrivibile al CASO 3, i termini di presentazione della "Comunicazione cambio beneficiario", ai sensi dell'art 4 reg. 640-2014 e art. 8 reg. 809-2014, sono anticipati rispetto alla data stabilita dalla Circolare di Presentazione della domanda unica (9 giugno dell'anno successivo all'anno campagna) e coincidono con i termini di presentazione dell'istanza "Passaggio aziendale" di cui alla presente procedura.

Calcolo del premio

Al termine dell'istruttoria i capi ricongiunti saranno soggetti ai controlli di ammissibilità massivi (es: capi doppi, calcolo delle 3 UBA minime, rispetto dei tempistiche di registrazione), i quali potranno determinare un esito aziendale negativo che compromette l'ammissibilità dei capi desunti dalla BDN sia del cedente sia del cessionario. Il beneficiario si assume la responsabilità di tale esito nel momento in cui fa richieste di istanza di ricongiungimento dei capi.

4. Adesioni continuative tra due Consorzi di etichettatura

Premio Macellazione – etichettatura (premio 318).

Nel caso in cui un beneficiario, nel corso dell'anno relativamente al quale richiede il premio, decida di modificare la propria adesione passando da un Consorzio di etichettatura ad un altro in modo consecutivo (ad esempio cessazione dal consorzio "x" in data 1 marzo e adesione al nuovo consorzio "y" in data 2 marzo), dal momento che nulla è specificato al riguardo nel DM 6513 del 18/11/2014 e dal momento che in tal modo intende procedere Agea Coordinamento, si stabilisce tale regola:

Se l'adesione a due consorzi è continuativa, i capi macellati durante i sei mesi successivi alla data di iscrizione al secondo consorzio, si ritengono eleggibili a premio 318.

Il requisito dei sei mesi si ritiene rispettato anche se per una parte il beneficiario ha aderito ad un consorzio e per la seconda parte ad un altro; questo in quanto entrambi i disciplinari che dovranno essere rispettati dal beneficiario hanno dei requisiti minimi previsti dal DM 6513 del 18/11/2014.

Per questa casistica non è necessario fare segnalazioni all'OP.

5. Premio macellazione (315-316-317-318-319)

Il premio macellazione viene **prioritariamente pagato al detentore dell'allevamento** e in assenza della richiesta a premio del detentore viene pagato al proprietario dell'allevamento.

Il detentore può tuttavia rinunciare al premio in favore del proprietario.

Ogni CAA regionale/nazionale del detentore che rinuncia al premio macellazione, deve fare pervenire via mail inviata all'Ufficio preposto un unico file excell riportante le seguenti informazioni:

<p>arpea.</p> <p>Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura</p> 	<p><i>Allegato 1 istruzioni operative n.3 del 2019</i></p> <p><i>Area Valutazione tecnica e controlli</i></p> <p>Ufficio FEAGA Premi accoppiati</p>	<p>Pag. 7 di 11</p>
---	---	---------------------

- *cuaa detentore rinunciataro*
- *denominazione detentore rinunciataro*
- *codice azienda zootecnica*
- **soltanto nel caso in cui non si tratti della totalità della stalla:** *elenco dei capi (con dettaglio del marchi auricolari) oggetto della rinuncia.*
- *cuaa proprietario a cui verrà pagato il premio*
- *denominazione proprietario a cui verrà pagato il premio*

Inoltre, è necessario che le stesse informazioni del file excel vengano rese in formato pdf e inviate via pec al seguente indirizzo Arpea:

protocollo@cert.arpea.piemonte.it

con:

OGGETTO: RINUNCIA PREMIO MACELLAZIONE IN FAVORE DEL PROPRIETARIO: CUAA _____

Il file pdf riepilogativo dovrà essere accompagnato da “dichiarazione di rinuncia” opportunamente compilata (Allegato 2) dal beneficiario detentore della stalla, resa sotto forma di atto notorio con allegata la carta di identità del dichiarante.

La dichiarazione di rinuncia del detentore deve essere presentata obbligatoriamente in quando l’indicazione sul file excell della rinuncia non ha alcuna validità e non verrà presa in carico dall’Ufficio competente se la dichiarazione di rinuncia non è stata consegnata nei termini previsti.

6. Caricamento sul SIAN delle analisi latte nel caso di cambio beneficiario

Se, per l’azienda richiedente premi zootecnici, fosse stata effettuata una comunicazione di cambio beneficiario ai sensi dell’art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende) e dell’art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali), e la stessa si trovasse in stato “validato” da Arpea, l’operatore dovrà caricare le analisi del latte sul nuovo beneficiario, in quanto l’applicativo del SIAN relativo alla “domanda integrativa per vacche da latte” non permette l’inserimento dei dati su fascicoli cessati.

7. Allegati

Allegato 1 “Modello richiesta istanza passaggi aziendali”

Allegato 2 “Dichiarazione di rinuncia”

Allegato 1 - modello Richiesta Istanza Passaggi Aziendali

Il sottoscritto _____ richiede istanza per conto del beneficiario _____
CUAA _____, ID domanda _____

Sui seguenti premi:

Premio ___ codice stalla _____

Premio ___ codice stalla _____

Premio ___ codice stalla _____

Il cessionario ha presentato "domanda integrativa latte" : *indicare si o no (oppure : se la domanda integrativa non è stata ancora compilata ma il beneficiario ha intenzione di trasmetterla, bisogna scrivere "ancora da trasmettere"; se la domanda integrativa non è stata ancora compilata e il beneficiario non ha intenzione di trasmetterla, bisogna scrivere "non intenzionato a presentarla");*

Il cessionario ha la stalla ___ in montagna: **indicare si o no**

Si dichiara che il beneficiario è aderente a sistemi di etichettatura facoltativa riconosciuti (art. 21, comma 9). E' iscritto da ___ *inserire le date* _____ al ___ *inserire le date* _____ al Consorzio ___ (*inserire il nome*) _____.

Indicare:

numero domanda	CUAA intestatario domanda (se il passaggio è avvenuto dopo il 15 maggio indicare il beneficiario che ha presentato la domanda iniziale)	CUAA CEDENTE	CUAA CESSIONARIO

Tipo di passaggio: _____ (fusione, cessione di ramo d'azienda, successione anticipata , vendita totale, etc)

Documentazione giustificativa del passaggio : tipo di atto e data

Data del passaggio (momento in cui la stalla è stata ceduta):

Caso (1-2-3): *inserire la casistica (caso 1 -2 -3)*

Se è caso 3, E' stata effettuata la comunicazione cambio beneficiario?(SI/NO) _____ in data _____

(luogo e data)

Il/la richiedente _____

(firma per esteso e leggibile)

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) e, in particolare, che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati ad Arpea. Il trattamento è finalizzato all'espletamento dei procedimenti definiti nei Regolamenti - Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; Reg. (UE) n. 639/2014 della Commissione; Reg. (UE) n. 641/2014 della Commissione; Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; - DM 7 giugno 2018 n. 5465 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa sulla richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- Il Responsabile della protezione dati (DPO) è contattabile all'indirizzo dpo@cert.arpea.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Arpea, protocollo@cert.arpea.piemonte.it. Sul sito web istituzionale <http://www.arpea.piemonte.it> è disponibile l'elenco dei Responsabili del trattamento.
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data, _____

Firma leggibile _____

Allegato 2 - Dichiarazione di rinuncia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome)

(nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

titolare dell'azienda _____
(denominazione azienda)

CUAA _____
(cuaa)

Proprietario della stalla _____
(indicare codice stalla)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000
per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

In qualità di proprietario della stalla _____ (inserire codice stalla), di voler rinunciare al premio "Macellazione" art.52 del Regolamento 1307/2013 (interventi 315-316-317-318-319) richiesto in domanda unica campagna _____ (inserire anno campagna) sul codice stalla _____ (inserire codice stalla), in favore dell'azienda _____ (denominazione azienda), CUAA _____ (inserire il CUAA dell'azienda).

Che i capi oggetto della rinuncia del premio sono i seguenti:

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata.

Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il dichiarante sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) e, in particolare, che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati ad Arpea. Il trattamento è finalizzato all'espletamento dei procedimenti definiti nei Regolamenti - Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; Reg. (UE) n. 639/2014 della Commissione; Reg. (UE) n. 641/2014 della Commissione; Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; - DM 7 giugno 2018 n. 5465 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa sulla richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- Il Responsabile della protezione dati (DPO) è contattabile all'indirizzo dpo@cert.arpea.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Arpea, protocollo@cert.arpea.piemonte.it. Sul sito web istituzionale <http://www.arpea.piemonte.it> è disponibile l'elenco dei Responsabili del trattamento.
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data, _____

Firma leggibile _____